

Al teatro dell'arte hanno esordito i pupi siciliani di
Acireale

La fantascienza delle Crociate

L'esercito del puparo Emanuele Macrì offre una esibizione spettacolare così fuori dalla realtà da sembrare extraterrestre – Spettacolo per adulti e bambini – Prezzi dei biglietti: ad Acireale 150 lire, a Milano 1500 lire.

Al teatro dell'Arte al Parco è ritornato il tempo delle Crociate; la Compagnia dei Pupi Siciliani dell'Opera di Acireale sta proponendo da ieri e replica fino al 15, ogni giorno alle 15,30 ed alle 21,15 per bambini ed adulti la "Rotte di Roncisvalle e fine di Orlando" I prezzi sono di 1500 e 800 lire.

Lo Spettacolo – Con i pupi siciliani si può raccontare la storia di Gigi Riva o una delle vicende western di Giuliano Gemma: questa possibilità fa gridare al sacrilegio Emanuele Macrì, voce dei pupazzi dell'Opra di Acireale e capo di un esercito che ha il suo quartier generale nel teatrino di Acireale.

A una partita di calcio fra pupi siciliani, ad un loro western o ad una loro missione sulla luna crede invece il dottor Abbate, più disposto al sacrilegio del Macrì e uno dei massimi esperti e collezionisti di pupi siciliani e del loro "mestiere" cioè dei cartelli che raccontavano la loro storia.

Emanuele Macrì continua invece a raccontare le Crociate alla colorita maniera di una tradizione sanguinolenta. Se si dimentica l'argomento – pensate al Vaticano 1970 impegnato ormai più che i turchi a combattere i cristiani – e si considera lo spettacolo puro, tutta l'azione di questi pupi richiama personaggi da fantascienza ai quali Peter Kolosimo - l'autore impegnato con le sue pubblicazioni a dare alle civiltà un passato spaziale ed extraterrestre – potrebbe trovare una giustificazione reale.

Richiami da fantascienza – Questo spettacolo del generale Macrì e del suo esercito fa sorridere gli adulti e richiama i bambini in un mondo completamente nuovo "che nasce adesso". Interessa tutti nell'azione per l'ammucchiata di cadaveri che riduce certi western italiani a film che predicano la pace; nel colore delle voci dei pupazzi – che vengono soltanto da Macrì – richiamando qualcosa di sovrumano, extraterrestre: quando Macrì ansa nel microfono ad ogni colpo mortale della Durlindana sembra di ritrovare l'atmosfera dell'agonia del computer di "2001: odissea nello spazio". Quando Macrì urla: "E poi dicono che un guerriero non deve piangere!" con tono da fotoromanzo ecco un bambino ribattere "Hai visto la mano ?" – la mano del puparo che muove il pupo – come avesse trovato, finalmente, la chiave del mistero.

Tutte queste provocazioni scientifiche ed umane della fantasia inchiodano allegramente, senza davvero un attimo di noia lo spettatore. Il quale però avrebbe piacere, specie se bambino, che gli dicessero, qualche minuto prima dello spettacolo e magari alla maniera semplice di Cino

Tortorella che ospita come “Teatro Giovani” il puparo Macrì, come funzionano questi pupi; che cosa sono.

Notizie sui pupi di Acireale - Ordinariamente esistevano due tipi di pupi siciliani: a Catania e a Palermo; differivano fra di loro per l'altezza, fino a 80 cm e fino a 1,30 mt; per la maniera di essere azionati, laterale o dall'alto; per il modo di combattere: corpo a corpo o a distanza.

I pupi di Acireale sono un incrocio dei pupi di Catania e Palermo ai quali hanno preso le caratteristiche più spettacolari. Ad Acireale c'è un teatrino di 200 posti che ogni fine settimana, a 150 lire, dà spettacolo ad indigeni e stranieri: è sempre esaurito. Diretto appunto da Emanuele Macrì ha uno staff di 130 pupazzi. I pupi, Macrì, un omino simpatico di 64 anni, se li costruisce da sé in legno ed ottone: il loro costo oscilla dalle duecentomila al milione di lire.

Nella collezione di Macrì c'è anche un Orlando valutato quasi come una Macerati 5 milioni; fu costruito in due anni e mezzo dal famoso puparo Zappalà il quale sperava di ottenere con quella opera la nomina a cavaliere . Ma non la ottenne.

Commento - Nei prezzi dello spettacolo c'è a Acireale a Milano milletrecento lire di differenza. Troppe. E' meglio ridurre i prezzi, almeno per gli spettacoli pomeridiani più adatti ai ragazzi; se si preferisce di tenere i prezzi alti si rischia una sala semivuota; per una famiglia diventerebbe quasi più conveniente recarsi ad Acireale a vedere lo spettacolo.

ENZO DE MITRI